

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 27-8638

Recepimento delle linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" - Promozione della genitorialità positiva" di cui all'accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (rep.n. 178/CU del 21.12.2017).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

Visto l'accordo sancito ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 Agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e ratificato in Conferenza Unificata il 21/12/2017 sulle "Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità - promozione della genitorialità positiva".

Preso atto che

- le linee di indirizzo si rivolgono ad amministratori, decisori politici, professionisti del pubblico e del privato sociale, attori delle reti sociali e delle associazioni impegnati, a vario titolo, con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità,
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso con l'emanazione delle suddette linee di indirizzo produrre uno strumento di *soft law* volto a costruire un sistema omogeneo di servizi più equi e appropriati nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle famiglie.

Preso atto che:

- il documento è frutto di un lavoro collegiale, realizzato in seno a un tavolo istituzionale nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha visto la partecipazione dei soggetti protagonisti del processi in questione, tra cui la rappresentanza tecnica del competente Settore della Regione Piemonte,
- le linee di indirizzo intendono capitalizzare l'esperienza pluriennale della sperimentazione del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), che interviene sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso il sostegno della genitorialità, con l'obiettivo di proporre interventi profondamente innovativi accogliendo la sfida del sostegno alla famiglia d'origine e della promozione di una "genitorialità positiva", in grado di dare risposta ai bisogni di sviluppo del bambino anche in situazioni problematiche e di vulnerabilità psico-socio-economica.

Preso atto inoltre che:

- la Regione Piemonte ha aderito al programma P.I.P.P.I. fin dal 2013, primo anno di allargamento alle Regioni della sperimentazione e ha inteso aderire anche all'ultimo avviso emanato con Decreto n. 786 del 22 dicembre 2017 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con cui sono state adottate le Linee Guida per la presentazione delle domande di adesione al Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione - P.I.P.P.I., da parte delle Regioni e delle Province autonome, sulla base delle linee di indirizzo in oggetto;

- in questa fase pare opportuno fornire- attraverso la conoscenza e la diffusione delle presenti linee di indirizzo- degli orientamenti comuni rispetto agli interventi rivolti alle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale e per le quali l'allontanamento dei propri figli minori non risulta essere l'intervento più appropriato,

- è opportuno favorire la conoscenza, l'utilizzo e l'implementazione delle linee di indirizzo a livello degli ambiti territoriali piemontesi, anche attraverso il processo di implementazione del programma PIPPI, potendo usufruire di un accompagnamento puntuale e strutturato quale è quello previsto dal programma attraverso il supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nonché del gruppo scientifico dell'Università di Padova;

- il succitato accordo in Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 ha previsto che il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie Locali si impegnino a dare promozione e diffusione alle linee di indirizzo su tutto il territorio nazionale.

Auspicato altresì che tale strumento diventi per decisori locali e operatori in primis dei Servizi socio-sanitari ed educativi operanti in Piemonte in primo luogo un lessico comune per la progettazione dell'intervento e la sua gestione, anche al fine di predisporre progressivamente un modello organizzativo interdisciplinare ed efficace e, in secondo luogo, un percorso metodologico flessibile, ma strutturato che accompagni operatori, famiglie e servizi nell'individuazione dell'intervento più appropriato per la soluzione delle vulnerabilità delle capacità genitoriali.

Preso atto che, al fine di promuovere un percorso efficace di implementazione sui territori delle linee di indirizzo, è stato realizzato il 5 novembre 2018, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, il Consiglio regionale del Piemonte, l'Ordine degli Assistenti del Piemonte ed il gruppo scientifico dell'Università di Padova un seminario di approfondimento di promozione delle linee di indirizzo per poter raggiungere in maniera capillare i professionisti maggiormente coinvolti nei percorsi di accompagnamento delle famiglie vulnerabili.

Ritenuto pertanto, opportuno procedere sulla base delle considerazioni espresse, al formale recepimento nell'ordinamento regionale delle Linee d'Indirizzo in oggetto, di cui all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la loro validazione nei contenuti e nella metodologia sui territori.

Ritenuto opportuno, anche a seguito degli esiti positivi dell'evento sopracitato, avviare un approfondimento per la definizione di strategie di informazione/formazione sulle presenti linee di indirizzo nazionali, anche attraverso la programmazione di ulteriori azioni divulgative e formative e di connessione, in favore degli operatori dei Servizi socio sanitari e scolastici coinvolti nel lavoro con le famiglie, le cui modalità organizzative, nonché l'utilizzo di eventuali risorse economiche saranno oggetto di successivi specifici provvedimenti da parte della Direzione regionale competente per materia;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso;

vista la Legge 27 Maggio 1991, n. 176, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del fanciullo stipulata a New York il 20 Novembre 1989";

vista la Legge 28 Agosto 1997, n. 285, “Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e adolescenza”;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 1/2004;

visto l’accordo sancito ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 28 Agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e ratificato in Conferenza Unificata il 21/12/2017 (n. rep. 178/CU).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n.1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale con voti unanimi,

delibera

- di recepire le Linee di indirizzo nazionali ”L’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità- promozione della genitorialità positiva” ratificate in Conferenza Unificata con accordo sancito il 21/12/2017“ n. rep 178/CU, per la loro validazione nei contenuti e nella metodologia sui territori, di cui all’allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare alla Direzione Coesione sociale competente per materia, l’avvio di un approfondimento, per la definizione di strategie di informazione/formazione sulle presenti linee di indirizzo nazionali, anche attraverso la programmazione di ulteriori azioni divulgative e formative e di connessione, in favore degli operatori dei Servizi socio sanitari e scolastici coinvolti nel lavoro con le famiglie, le cui modalità organizzative, nonché l’utilizzo di eventuali risorse economiche saranno oggetto di successivi specifici provvedimenti da parte della Direzione regionale competente per materia;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato (omissis)